



# COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

## Deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N. 75</b> <b>Data</b> 05/10/2015	Oggetto: INTERROGAZIONE- IMMIGRATI IN POGGIBONSI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “POGGIBONSI 5STELLE” – PROT.N. 26014 DEL 21/08/2015.
--	--

L'anno (2015) il giorno cinque del mese di Ottobre alle ore 17:25 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

All'appello risultano :

	presente		presente
BUSSAGLI DAVID	SI	BORGIANNI ENRICA	SI
BUSSAGLI ANDREA	SI	FORNARO EMMA	SI
LAZZERI SILVIA	SI	PIANIGIANI ILARIA	SI
CIBECCHINI FRANCESCO	SI	PANTI MARCO	SI
BRUNI ILENIA	SI	MICHELOTTI FRANCESCO	SI
BURRESI MAURO	SI	DE SANTI SIMONE	NO
PIANIGIANI ALESSIO	SI	CUCINI STEFANO	SI
GUMA FRANCESCO	SI	TICCI ALESSANDRA	SI
BARDOTTI MICHELA	SI		

Totale Presenti: 16    Totale assenti: 1

Partecipa il Segretario Generale: DOTTORI ROBERTO

Si dà atto che a norma dell'Art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori: Becattelli Silvano, Salvadori Susanna, Convertito Filomena, Berti Nicola.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE del Consiglio, la Sig.ra **BORGIANNI ENRICA**, svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.: Burrese Mauro, Panti Marco, Cucini Stefano.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE – IMMIGRATI IN POGGIBONSI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “POGGIBONSI 5 STELLE” PROT. 26014 DEL 21.08.2015.**

**Prende la parola il Consigliere Comunale Cucini Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5Stelle”**

Una piccola premessa per chiarezza, noi siamo favorevoli all'accoglienza e siamo anche molto favorevoli al modello toscano dell'accoglienza che ci sembra quello migliore, perché mettere gli immigrati come vengono messi in capannoni, non ci piace, ci piace il modello toscano, questo per la precisione.

Il Consigliere dà lettura del testo di interrogazione.

**Interviene l'Assessore Convertito Filomena**

Rispondo in maniera completa così almeno ci si comprende anche le dinamiche dell'accoglienza.

A Poggibonsi in Loc. La Gruccia dal 9 settembre 2014 sono ospitati 8 profughi nell'ambito dell'ex Progetto Mare Nostrum ormai terminato e sostituito dall'operazione \*\*\* che è gestito dal Ministero dell'Interno e sui territori dalle Prefetture per contrastare i consistenti sbarchi di cittadini stranieri sulle coste italiane, vorrei oggi ricordare, giacché è di qualche giorno fa, proprio del 3 ottobre, la data scelta come giornata nazionale della memoria delle vittime dell'immigrazione proprio per i disastri avvenuti a largo di Lampedusa tra l'ottobre 2013 e maggio 2014 di un centinaio di vittime tra migranti.

I richiedenti asilo politico che arrivano in Italia, come giustamente ricordava il Consigliere sono accolti in tante regioni italiane e anche nella nostra Regione, all'interno di una cooperazione tra Stato, Regioni e Enti Locali per far fronte all'emergenza e anche la nostra Provincia come richiesto da parte della Regione Toscana, dal Prefetto di Siena il Dott. Renato Saccone ha fatto la propria parte secondo il modello toscano di accoglienza diffusa a piccoli gruppi sul territorio.

Secondo quanto ci ha comunicato recentemente il Prefetto di Siena, la Provincia di Siena attualmente ospita circa 500 profughi, complessivamente dall'inizio dell'operazione un migliaio e alcuni sono andati via ovviamente, altri invece sono stati ridistribuiti in altri territori, in tutto i comuni accoglienti in Provincia di Siena sono circa 16 tra questi 16 anche il Comune di Poggibonsi, poi ce ne sono alcuni che hanno già dato disponibilità nelle ultime riunioni, per cui da 16 senz'altro si arriverà forse a 20 perché ci sono 4/5 comuni che stanno completando le procedure per l'individuazione per il conseguimento di questi progetti.

La Prefettura quindi ha individuato a seguito di un bando, le associazioni che su tutti i territori della Provincia si occupano dibattiti accoglienza, integrazione e tutela dei profughi. Per gli 8 profughi

della Gruccia il Prefetto Sacconi ha sottoscritto dal settembre 2014 con Arci Blu Train di Poggibonsi una convenzione per la gestione del progetto di accoglienza che comprende erogazione dei pasti, servizi registrazione, report di ospiti, pulizia delle strutture, corsi di alfabetizzazione, formazione linguistica, predisposizione di servizi di mediazione culturale e linguistica, affiancamento nelle operazioni di procedure di assistenza sanitaria e umanitaria, di riconoscimento dello status di rifugiati politici, di orientamento sul territorio.

Ora di recente, proprio questa estate per arginare l'eccezionale afflusso di migranti che in genere corrisponde al periodo estivo, di sbarco sulle nostre coste vi è stata un'ulteriore e urgente necessità della Prefettura di collocare nuovi arrivi in Provincia di Siena ovvero di ridistribuire quelli accolti in maniera un po' più omogenea nell'ambito dell'intera Provincia. Da qualche settimana quindi la Prefettura ha affidato la gestione a Poggibonsi di un'ulteriore struttura per 5 profughi all'Arci Provinciale che quindi da un paio di settimane circa accoglie in un appartamento di Via del Colombaio questi 5 migranti.

Preciso che il numero complessivo dei profughi accolti nelle strutture non può essere superiore a quello massimo stabilito per ciascuna struttura, quindi a Poggibonsi ci sono 8 posti per la Gruccia, 5 per il Colombaio, complessivamente 13, però va considerare il turnover, quello di cui si parlava prima, i profughi accolti infatti non sono sempre le stesse persone perché non tutti i richiedenti asilo hanno (che arrivano nelle città italiane) interesse a rimanervi, anche se in attesa dello svolgimento delle procedure necessarie a ottenere il riconoscimento dello specifico status, ma considerano proprio l'Italia un paese di passaggio, per raggiungere altri familiari o altri paesi europei dove per loro ci sono migliori prospettive lavorative e di vita.

Vi ricordo che anche all'arrivo per i profughi viene attivato immediatamente il protocollo sanitario da parte dell'A.S.L. 7, quindi sono effettuati tutti gli opportuni controlli, tutte le verifiche sanitarie a tutela della salute, non solo dei profughi ma anche dei cittadini, dei sanitari, di tutti gli operatori delle associazioni che si occupano dell'accoglienza per conto delle prefetture, quindi se sono sul territorio vuole dire che dovrebbero essere completate, altrimenti sarebbero nelle strutture ospedaliere.

Sul nostro territorio è anche attivo per completezza un progetto SPRAR un sistema di protezione per richiedenti asilo politico, rifugiati per l'accoglienza temporanea, finanziato dal Ministero degli Interni e di cui è titolare la Provincia di Siena con partner dei comuni Poggibonsi, Siena, Colle e San Gimignano, a Poggibonsi l'accoglienza SPRAR si articola su due appartamenti: 1 in Via Cimabue in cui ci sono 6 beneficiari e un altro in Via Pieraccini dove ci sono 5 ospiti, in totale 11, quindi oltre queste postazioni non ce ne sono ulteriori né è previsto l'arrivo di ulteriori strutture di un allargamento di queste... al momento. È opportuno ricordare che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi per l'accoglienza, se con quelli esclusivamente legati alle energie necessarie per il coordinamento con Prefettura, Regione e Associazioni coinvolte per la mera realizzazione del

progetto, nell'ambito di questo ruolo il Comune di Poggibonsi ha partecipato insieme a Siena e a Torrita di Siena un tavolo, un tavolo tecnico per lo studio di modalità di inserimento dei profughi nel tessuto sociale e di per questo educativi e di integrazione.

Quindi mentre l'Europa si voltava dall'altra parte di fronte all'emergenza o erigeva muri che invece avrebbe dovuto abbattere, il tavolo provinciale senese, individuava la possibilità per i profughi di svolgere volontariamente i lavori di pubblica utilità, con la collaborazione delle organizzazioni, associazioni del terzo settore, restituendo quindi al territorio l'accoglienza ricevuta.

La partecipazione dei profughi a progetti di valenza sociale libera volontaria assolutamente gratuita, a favore della comunità ospitante. Le modalità di partecipazione individuate dal tavolo sono state poi avallate dai recenti indirizzi della Regione che in collaborazione con l'Anci ha fornito una bozza di convenzione che conferma proprio il percorso che era stato individuato dal tavolo senese.

L'associazione di volontariato prevede, individua e attiva un progetto di valenza sociale, il profugo si associa all'associazione, sottoscrive uno specifico patto di volontariato, con cui si impegna a collaborare nel progetto e quindi a svolgere delle attività come sono state individuate in questa convenzione, nella quale il comune ospitante ha solo il ruolo di coordinamento alla Regione. Le attività di integrazione dei migranti quindi sono assolutamente non retribuite e coperte dalle necessarie tutele assicurative e di sicurezza, in particolare l'INAIL con il progetto Diamoci una mano offre alle associazioni la possibilità di voler riconoscere una copertura assicurativa per i profughi, coinvolti in progetti di pubblica utilità, riconoscendogli beneficiari di un contributo di natura assistenziale per superare condizioni di bisogno e difficoltà della persona. Quindi l'Amministrazione Comunale di Poggibonsi ha partecipato a un incontro pubblico di comunicazione dei risultati del tavolo e di presentazione delle ipotesi di convenzione al terzo settore, a livello provinciale insieme al Prefetto di Siena, poi l'ha fatto anche un altro sul territorio proprio a Poggibonsi, incontri che hanno prodotto delle concrete ipotesi di collaborazione con il terzo settore, la cui realizzazione è oggetto di verifica proprio di queste ultime ore, di questi ultimi giorni e che verrà resa pubblica appena verrà formalizzata.

Quindi si affiderà ai profughi che vogliono l'opportunità di esprimere al territorio gratuitamente, per l'accoglienza ricevuta della gratitudine attraverso azioni di valenza sociale, prestando attività di volontariato ancora una volta assolutamente gratuita a vantaggio della collettività che li accoglie, un modo anche per riconquistare una dignità a volte sepolta da orrori e tragedie delle guerre e dalle persecuzioni da cui questi uomini e queste donne fuggono. Approfitto per ringraziare non solo coloro che con grande sensibilità gestiscono quotidianamente le vite di queste persone nel momento della loro vita molto difficile, quindi associazioni e istituzioni, ma soprattutto i cittadini, a cui dobbiamo andare fieri, che danno prova di civiltà, che si aprono a sentimenti nobili di accoglienza, solidarietà e che contribuiscono a elevare la nostra città tra le prime in Toscana per qualità di vita.

**Replica il Consigliere Comunale il Consigliere Comunale Cucini Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5Stelle”**

Mi dichiaro soddisfatto della risposta.

IL PRESIDENTE  
BORGIANNI ENRICA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
PAPPALARDO VALENTINA

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line in data odierna per 15 giorni consecutivi e diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Poggibonsi, li 18/12/2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA VALENTINA PAPPALARDO

---

---

*Le firme, in formato digitale, verranno apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.*

---